

LE CASSE DEL COMUNE

Le finanze e il futuro

La delibera sull'equilibrio di Bilancio 2008 è stata inviata lo scorso 29 settembre al Consiglio comunale che la esaminerà in aula venerdì 17

Incognite la rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi, le previsioni del condono edilizio e i versamenti per il risanamento di San Berillo

Spesi 231 mln sui 444 previsti per il 2008

GIUSEPPE BONACCORSI

IL DETTAGLIO DELLE SPESE PREVISTE PER IL 2008

LE SPESE CORRENTI

Si tratta delle spese di ordinaria amministrazione

Comparti	Previsione spesa bilancio 2008	Spesa impegnata al 27/9/2008	% spesa impegnata
Amministrazione, gestione e di controllo	132.867.716	62.312.264	46,90%
Giustizia	5.875.931	4.607.015	78,40%
Polizia locale	31.735.504	19.051.758	60,03%
Istruzione pubblica	27.592.930	19.151.226	69,41%
Cultura e beni culturali	6.515.892	3.358.998	51,55%
Settore sport e ricreativo	9.252.648	5.185.937	56,05%
Turismo	316.340	71.858	22,72%
Viabilità e trasporti	81.090.796	14.513.955	17,90%
Gestione territorio e ambiente	82.281.672	59.751.575	72,62%
Settore sociale	60.364.124	39.302.887	65,11%
Sviluppo economico	6.333.771	3.792.181	59,87%
Servizi produttivi	544.535	319.466	58,67%
TOTALE	444.771.665	231.418.897	52,03%

P&G Infograph

Nei giorni scorsi l'amministrazione ha inviato alla presidenza del Consiglio la delibera relativa alla «Salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi 2008». L'atto è firmato dall'ex Ragioniere generale Francesco Bruno che, però al momento della presentazione era ancora titolare dell'ufficio visto che al momento della presentazione (il 29 settembre) non era ancora andato in pensione. Nelle premesse il Ragioniere Bruno motiva la delibera, da presentare entro il 30 settembre di ogni anno secondo il Tuel (testo unico enti locali) per certificare «il permanere degli equilibri generali di bilancio o in caso di accertamento negativo» per procedere con l'adozione di provvedimenti necessari al ripiano.

Successivamente Bruno entra nel merito dei singoli capitoli che permettono di mantenere l'equilibrio di bilancio e subito, al terzo punto dell'atto, si sofferma sulla ormai famosa operazione di «rinegoziazione dei mutui» con la Cassa depositi e scrive: «La verifica dell'andamento gestionale delle spese complessive fa registrare la congruità delle previsioni e il mantenimento degli equilibri di competenza nel presupposto che venga autorizzata e formalizzata entro l'esercizio l'operazione di riscadenza dei mutui con la Cassa depositi avviata nel primo semestre dell'anno». Nell'anno in questione l'operazione prevista equivarrebbe a 9 milioni di risparmi. Sull'accordo con la Cassa non dovrebbero esserci più problemi dopo che il Comune ha già trovato la maniera, grazie ai 140 milioni concessi dallo Stato, per ripianare i disavanzi 2003, 2004 e 2006, condizione posta dalla Cassa per

riavviare la rinegoziazione. Si vocifera che lo stesso Ragioniere, oggi esperto del sindaco per le materie finanziarie, la prossima settimana si vedrà in un convegno col direttore generale della cassa per riaprire l'iter. Se ciò non dovesse avvenire il bilancio si ritroverebbe con qualche problema.

Stesso discorso è più avanti evidenziato nella delibera per gli introiti reali del condono edilizio. Si legge: «La direzione Urbanistica, con nota prot. n.168997 ha comunicato la non totale accertabilità della risorsa, limitandola, rispetto alla previsione iniziale di 40 milioni a 4mln032mila euro». E aggiunge: «la destinazione della risorsa in bilancio era stata prudenzialmente attribuita a spesa corrente nella misura del 50% e diretta a finanziare per

20 mln la copertura del bilancio 2008 dell'Amt...non già quindi a spese per il funzionamento del Comune oppure a servizi indispensabili». E poi più avanti in merito all'ammancato per il condono si elencano alcuni punti per il reperimento delle risorse e si punta anche sull'«avanzo di amministrazione del rendiconto 2007».

Nell'atto c'è poi un passaggio che riguarda le somme iscritte in bilancio per il risanamento del corso dei Martiri della Libertà. Anche in questo caso le previsioni di introiti non corrispondono: «La previsione di Bilancio per il permessi a costruire di 10mln859mila euro - si legge - non potrà, verosimilmente, essere integralmente accertata in quanto sulla base dei dati in atto, non appare realistica la concretizzazione

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Investimenti previsti

Comparti	Previsione spesa bilancio 2008	Spesa impegnata al 27/9/2008	% spesa impegnata
Amministrazione, gestione e di controllo	60.747.006	2.242.906	3,69%
Giustizia	0	0	0,00%
Polizia locale	0	0	0,00%
Istruzione pubblica	0	0	0,00%
Cultura e beni culturali	0	0	0,00%
Settore sport e ricreativo	700.000	0	0,00%
Turismo	0	0	0,00%
Viabilità e trasporti	11.400.000	0	0,00%
Gestione territorio e ambiente	3.000.000	0	0,00%
Settore sociale	0	0	0,00%
Sviluppo economico	0	0	0,00%
Servizi produttivi	38.721.703	14.161.867	36,57%
TOTALE	114.568.709	16.404.773	14,32%

P&G Infograph

ne di 7mln359mila euro dal piano di risanamento del rione San Berillo». Anche in questo caso la Ragioneria puntualizza subito dopo che «detta risorsa non sarà incidente sulla copertura delle funzioni e servizi ricorrenti indispensabili» e ciò «consente di escludere effetti squilibranti sul Bilancio comunale».

Infine a chiusura dell'atto amministrativo c'è un breve paragrafo destinato ai debiti fuori bilancio. Scrive Bruno: «La ricognizione dei debiti fuori bilancio è stata costantemente oggetto di monitoraggio con la verifica richiesta a tutte le Direzioni. Può darsi atto della mancanza di segnalazione alcuna di ulteriori debiti fuori bilancio in aggiunta a quelli già individuati». L'ammontare della cifra di questi debiti è

stata fornita dal sindaco nella sua relazione sulle finanze davanti al Consiglio ed equivale a 74 milioni.

nello specifico dei numeri spicca comunque il dato della riduzione di tutte le spese correnti. Ad esempio per l'amministrazione la previsione 2008 era pari a 132mln867716, ma al 27/09 la spesa impegnata era pari a 62mln312.264, pari al 46% in 9 mesi mentre il totale è pari a 231mln418mila a fronte di una previsione pari a 444mln771 mila.

Questa mattina la delibera di equilibrio sarà esaminata dal capigruppo alla presenza dell'attuale Ragioniere pro-tempore Carmelo Pricoco. La delibera poi, venerdì, sarà all'odg del Consiglio comunale appositamente convocato.

LA MANCATA NOMINA

«Il vicesindaco? Io sono sempre qui»

«Che fine ha fatto la nomina del vicesindaco?» Il consigliere del Pd al Comune di Catania Saro D'Agata se lo è chiesto e per questo ieri ha inviato una nota all'assessorato Regionale agli Enti Locali per segnalare che, «a distanza di oltre due mesi dal conferimento delle deleghe assessoriali, a tutt'oggi il sindaco Stancanelli non ha nominato il vicesindaco, come invece avrebbe dovuto fare in base ad un preciso obbligo di legge».

«Un tale ritardo - ha proseguito D'Agata - che potrebbe spiegarsi solo con problemi e diatribe interne alla maggioranza, non appare giustificabile soprattutto tenendo in considerazione la particolare situazione finanziaria dell'Ente, che ha bisogno di continua attività ed impegno degli amministratori».

«Catania, nona città d'Italia per il numero di abitanti, ha bisogno, per il dispiegarsi delle numerose iniziative culturali, sociali e politiche, di un rappresentante del Comune che sia presente nel territorio a tempo pieno, cosa che non può essere garantita dall'attuale sindaco che come è noto cumula anche altro incarico istituzionale (senatore della Repubblica) che lo vede impegnato fuori sede per più giorni la settimana».

All'insediamento della Giunta il sindaco aveva annunciato che all'appello mancavano due esponenti che deve indicare dal Mpa: il vicesindaco e l'assessore che deve essere nominato in sostituzione dell'avv. Gaetano Tafuri che ha rinunciato all'incarico e che molti indicavano come possibile esponente destinato a ricapitare proprio la vicesindacatura. A tutt'oggi, a distanza di mesi, non si hanno più notizie. Il sindaco, raggiunto per telefono, non ha voluto aggiungere altro sulla vicenda. Ma ha confermato che attende l'indicazione di un nominativo dal Movimento per l'Autonomia liquidando poi le proteste: «C'è bisogno di un vicesindaco? Ma io sono sempre qui. Il sindaco è sempre presente...».

G. BON.

LA DENUNCIA DELLA VI MUNICIPALITÀ'. SOLLECITATO L'INTERVENTO DEL SINDACO STANCANELLI E DEL PREFETTO FINAZZO



Barriera-Canalicchio al buio: grave rischio

Un tratto di via Leucata, nella parte bassa, completamente al buio. Il presidente della Municipalità ha segnalato la pericolosità di questa situazione per automobilisti, motociclisti e pedoni

Il presidente ed il vicepresidente della IV Municipalità, Barriera-Canalicchio, rispettivamente il dott. Massimo Tempo e il prof. Emanuele Rapisarda, segnalano ancora una volta l'assenza di illuminazione pubblica in numerose strade del quartiere e, accogliendo le lamentele e le proteste degli abitanti, reiterano la richiesta di provvedere al problema al più presto. In particolare, ricordano di avere già segnalato al personale preposto al servizio di illuminazione pubblica della Simei

e del Comune, il protrarsi da qualche mese dell'inaccettabile assenza totale di illuminazione pubblica in via Conti, nella nevralgia via Leucata tra l'incrocio con via Nava e quello con via De Logu, in via Liardo, in via Nava e nella vicina area a parcheggio dell'importantissimo parco Gioeni in via Musco. Una situazione aggravata dal recente stop dell'erogazione della luce pubblica pure in via Barletta, nell'importantissimo viale Odorico da Pordenone (in particolare all'altezza della frequen-

tissima sede de La Sicilia e Telecom) e nelle vie limitrofe, nella trafficatissima via Pietra dell'Ova (nel tratto tra il parco Gioeni e l'intersezione con la via Mazzaglia e nelle vie che da questo tratto della via dell'Ova si dipartono).

Di qui la richiesta al prefetto Finazzo e al sindaco Stancanelli «di attivarsi urgentemente per l'effettuazione degli indispensabili interventi» per evitare che si metta a rischio l'incolumità di automobilisti, motociclisti e pedoni.

«Al centro Vulcania tornino i negozi»

Il consiglio circoscrizionale. Presenza delle forze dell'ordine e lotta alla criminalità e all'abusivismo

Dopo la raccolta firme di due giorni addietro, è ancora il problema della pubblica sicurezza a tenere banco a Vulcania. Ieri il consiglio della municipalità di Borgo-Sanzio ha incontrato il comandante del corpo dei vigili urbani Pietro Belfiore per chiedere controlli più serrati e presidi costanti che indichino la presenza delle forze dell'ordine ai residenti ormai sfiduciati. «La città intera risente ancora dell'allarme criminalità, accentuata anche da una pubblica illuminazione a macchia di leopardo» afferma Belfiore - allo stato attuale tutte le municipalità si trovano nella stessa situazione. Forse qui si avverte maggiormente perché ci troviamo in una zona centrale. Dobbiamo agire in sinergia con la polizia ed i carabinieri per garantire un pattugliamento mobile continuo. Questo tipo di operazioni fanno già parte di un progetto che stiamo valutando insieme all'amministrazione centrale per cercare di applicare una serie di interventi risolutivi».

Da parecchi anni l'intera area è diventato territorio di bande di criminali che, approfittando della particolare



I consiglieri della Municipalità assieme al comandante dei Vigili Urbani, Pietro Belfiore. Nella foto piccola l'ingresso della sede della Circoscrizione

foto Gianni D'Agata



e, dopo aver controllato che la zona sia sgombra, si può procedere allo spaccio ed al consumo di droga oltre naturalmente a "perquisire" borse e zainetti, frutto di innumerevoli scippi. Gli abitanti criticano il fatto che i pattugliamenti della

polizia si limitano all'esterno di Vulcania, tralasciando il cuore dell'impianto dove ladri, drogati e vagabondi bivaccano indisturbati. «In passato la municipalità ha vissuto una serie di situazioni poco piacevoli» afferma il presi-

dente circoscrizionale Salvo Rapisarda - addirittura due anni fa alcuni vandali riuscirono a penetrare nei nostri uffici, devastando la sala riunioni ed incendiando il presidio dei vigili urbani provocando danni per migliaia di euro». Tanti consiglieri denunciano di essere quasi "costretti" a svolgere le sedute solo la mattina. Il presidente Rapisarda vorrebbe che al centro Vulcania ritornasse l'attività commerciale, che vengano interpellati i più importanti gruppi imprenditoriali italiani e che si combattesse l'abusivismo commerciale magari.

DAMIANO SCALA

VII COMMISSIONE

Sopralluogo nella piscina di via Zurria «La Fin ha condotto un ottimo lavoro»

La VII Commissione Sport del Comune di Catania, presieduta dal Consigliere Manlio Messina, dopo aver effettuato il sopralluogo nella piscina comunale della Plaia, ha visionato, ieri mattina, la struttura sportiva comunale di via Zurria di Catania, per verificare le condizioni del plesso dopo l'entrata in vigore della convenzione con la Federazione Italiana Nuoto (Fin). Al primo sopralluogo hanno partecipato, oltre il presidente Manlio Messina, l'Assessore allo Sport Antonio Sciala, il presidente della Fin Sergio Parisi, il direttore del Servizio ing. Costanzo, e i consiglieri, Nino Sciuto, Gemma



Nuoto. «Credo che la strada intrapresa dall'assessore Sciala e da tutta l'Amministrazione - ha commentato il presidente Manlio Messina - sia la migliore possibile, e oggi ne abbiamo chiara conferma. Dare le strutture sportive alle Federazioni di riferimento non solo allevia l'amministrazione da costi troppo onerosi, ma garantisce, soprattutto in momenti di crisi come quelli che oggi vive Catania, quei servizi che la nostra città e le nostre società sportive meritano e che contrariamente difficilmente potrebbero essere erogati dall'Amministrazione, fermo restando, da parte della stessa Amministrazione e certamente da parte della Commissione consiliare da me presieduta, una vigilanza costante e attenta, affinché, non solo venga rispettata la convenzione in tutti i suoi punti, ma soprattutto perché vengano sempre e comunque mantenuti quei servizi per le classi meno abbienti e per tutti i cittadini».